

Israele usa negligenza medica per uccidere prigionieri palestinesi lentamente, afferma rapporto

infopal.it/israele-usa-negligenza-medica-per-uccidere-prigionieri-palestinesi-lentamente-afferma-rapporto/

infopal

13 settembre 2022



Tel Aviv – MEMO. Israele ha adottato una politica di negligenza medica contro i prigionieri palestinesi e questo ha portato a “uccisioni lente” nelle carceri israeliane, secondo quanto affermato in un nuovo rapporto.

Il Club dei prigionieri palestinesi sottolinea che “73 prigionieri sono stati uccisi nelle carceri dell’occupazione a causa della politica di negligenza medica (uccisione lenta), dal 1967”.

Nel rapporto, il PPC ha affermato che “il crimine di negligenza medica o l’uccisione lenta, insieme alla politica della tortura, sono le politiche più importanti che portano alla morte dei prigionieri”.

Ha avvertito che “circa 600 prigionieri malati nelle carceri dell’occupazione a cui sono state diagnosticate malattie negli ultimi anni stanno affrontando condizioni di salute difficili, tra le quali circa 200 soffrono di malattie croniche e potrebbero morire in qualsiasi momento”.

L’organizzazione ha osservato che “l’amministrazione carceraria fa affidamento sul ritardo del trasferimento dei prigionieri malati agli ospedali per le visite mediche e questa politica è lo strumento principale che utilizza per uccidere i prigionieri malati”.

Ha aggiunto che “la maggior parte dei prigionieri a cui è stato diagnosticato un cancro o un tumore è stata sottoposta a dure indagini, e alcuni di loro sono stati colpiti dall’occupazione prima o durante il loro arresto, e sono stati tenuti in isolamento per anni, o in carceri considerate le peggiori in termini di condizioni di detenzione. La maggior parte di questo gruppo di prigionieri è tra i più anziani, in carcere da più di 20 anni”.

“Alcuni di coloro che sono morti e a cui era stato diagnosticato un cancro hanno visto peggiorare le proprie condizioni di salute prima della diagnosi. L’amministrazione della prigione informa deliberatamente i prigionieri delle loro condizioni una volta che hanno raggiunto uno stadio avanzato”.

Traduzione per InfoPal di F.H.L.

Giovane palestinese muore a causa delle ferite riportate durante attacco israeliano a Jenin

infopal.it/giovane-palestinese-muore-a-causa-delle-ferite-riportate-durante-attacco-israeliano-a-jenin/



Jenin – Quds Press, PIC e WAFA. Hamad Mustafa Abu Jelda, 24 anni, è morto sabato sera a causa delle ferite causategli da proiettili israeliani durante un’incursione militare su Jenin, nel nord della Cisgiordania occupata, martedì scorso, secondo quanto affermato da fonti mediche. Centinaia di palestinesi hanno partecipato al suo funerale, sfilando attraverso la città mentre gridavano slogan che denunciavano i continui crimini israeliani contro il popolo palestinese. Abu Jelda era un ex-prigioniero israeliano e aveva trascorso 2 anni e mezzo in prigione. Era sposato e aspettava il suo primo figlio.